

Biogas e disagi, nasce il Tavolo per valutare la sostenibilità

► GROSSETO

La necessità di costituire un tavolo permanente sui problemi lamentati da cittadini a proposito degli impianti a biogas era stata sollevata in consiglio comunale dal M5s a gennaio. I cittadini si lamentano e sono preoccupati: la puzza che in certi giorni invade la città e che proviene dai sette impianti a biogas dà fastidio. Da qui nasce a Grosseto, in seno al Comune, il Tavolo di lavoro sulle biomasse: uno strumento di valutazione della sostenibilità ambientale degli impianti di produzione di energia elettrica da questo tipo di fonti rinnovabili presenti sul territorio.

Del Tavolo, che si è recentemente riunito per la prima volta, fanno parte Comune, Asl, Arpat e Regione Toscana. Al momento non sono presenti le società proprietarie dei sette impianti che circondano Grosseto: due a San Martino, uno a Stiaiccole, due a San Lorenzo, uno a Principina terra e uno a Cernaia.

«Il Tavolo – spiega il Comune in una breve nota – ha rilevato la necessità di attivare un'indagine che coinvolga la popolazione per individuare il grado di disturbo olfattivo» e ha «valutato il possibile coinvolgimento di un ente universitario come soggetto terzo per la misurazione dell'impatto olfattivo». (f.f.)

